



POLITEIA

AZIONI DI WELFARE COMUNITARIO

INDIRIZZI PER L'ATTIVAZIONE DEI
PROGETTI DI UTILITA' COLLETTIVA (PUC)
NELL'AMBITO SOCIALE SSC NONCELLO



0 1 PREMESSA

Le modificazioni dei bisogni indirizzano sempre più i servizi, in particolare le aree di inclusione, a sviluppare modelli d'intervento che coniugano le risposte articolate di sostegni a processi di presa in carico diretti a sostenere l'autonomia e la capacitazione di singoli individui e famiglie. Tale funzione presuppone l'intercettazione precoce delle vulnerabilità e dei rischi di esclusione e contestualmente la promozione di contesti territoriali inclusivi in cui le alleanze con gli Enti del terzo settore costituiscono una delle azioni prioritaria. Aumentare le opportunità di partecipazione ed inclusione, attraverso i diversi attori della comunità locale, rappresenta una strategia per sostenere la partecipazione e la riattivazione di un ruolo sociale.

Riferimenti normativi

- la legge n.328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” in particolare art 1 e art 6
- la Legge Regionale n.6/2006 Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale che all'art 10 precisa “i Comuni sono titolari della funzione di programmazione locale del sistema integrato, delle funzioni amministrative concernenti la realizzazione del sistema locale di interventi e servizi sociali, nonché delle altre funzioni e compiti loro attribuiti dalla vigente normativa statale e regionale””Nell'esercizio delle funzioni di programmazione, i Comuni promuovono il concorso e agevolano il ruolo dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 4, della legge 328/2000.
- il Dlgs 147/2017 che sulla base della Legge di stabilità 2016, ha istituito il Fondo per la povertà e ha introdotto la prima misura di contrasto alla povertà (SIA poi REI) ne definito i primi livelli essenziali delle prestazioni sociali e i sostegni sociali attivabili nella progettazione personalizzata;
- Il DL. 28 gennaio 2019 n.4 che ha istituito il reddito di cittadinanza come strumento di politica attiva del lavoro e di contrasto alla povertà; ha previsto i progetti a titolarità dei comuni utili alla collettività (PUC) come opportunità comunitarie di inclusione sociale;
- dal 1° gennaio 2024, con la Legge di Bilancio 2023, il Reddito di cittadinanza è stato superato con l'introduzione dell'Assegno di Inclusione ADI e Supporto Formazione Lavoro e una rinnovata attenzione ai PUC come strumenti di inclusione attiva.

Il Decreto del MLPS 15 dicembre 2023 “Modalità e termini di attuazione dei Progetti di utilità collettiva” allegato 1 titolo II precisa la titolarità in capo ai Comuni, ferma la possibilità di svolgere l'attività in forma associata attraverso gli Ambiti sociali e con l'apporto di ETS, prevedendo l'approvazione di un atto con indicazione delle attività, delle tempistiche delle risorse necessarie e dei soggetti da coinvolgere nonché l'attivazione di una procedura pubblica per la definizione dei soggetti partner che collaborano alla realizzazione dei PUC.

02

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- promuovere occasioni ed iniziative inclusive, tra cui i Progetti di Utilità Collettiva, con la finalità di sviluppare nuove opportunità di inclusione sociale per i cittadini in carico al Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Sociale percettori dell'Assegno di Inclusione
- coordinare a livello di Ambito la regia dei PUC, per il raccordo con il Centro per Impiego e con i soggetti del Terzo settore;
- aumentare la rete delle collaborazioni comunitarie e l'informazione all cittadinanza e agli stakeholders territoriali;
- promuovere modalità operative uniformi sul territorio per aumentare la qualità dei servizi, il confronto e esperienze di welfare innovativo.

OBIETTIVI OPERATIVI

- individuazione delle aree di accoglienza per i singoli Comuni
- supporto ai Comuni nell'attivazione dei PUC Comunali
- istituzione di un Elenco dei Soggetti del Terzo settore aderenti all'avviso pubblico per la raccolta delle disponibilità ad essere soggetti ospitanti di PUC nella collaborazione con i Servizi pubblici.
- presentazione dei progetti da parte degli ETS e sottoscrizione di Convenzioni per singolo ETS
- definizione del catalogo dei PUC nella piattaforma Gepi, a livello Ambito, aggiornamento e monitoraggio
- alimentazione della piattaforma GePi
- monitoraggio dei progetti e delle collaborazioni

COSA SONO I PUC

Nell'ambito dei Patti di servizio personalizzati e del Patto per l'inclusione sociale, i beneficiari dell'Assegno di inclusione e del Supporto Formazione Lavoro sono tenuti a svolgere Progetti Utili alla Collettività (PUC) nel Comune di residenza per almeno 8 ore settimanali, aumentabili fino a 16. Le ore possono essere cumulate e gestite anche mensilmente (32 ore al mese minimo). I Comuni sono responsabili dei PUC e li possono attuare in collaborazione con altri soggetti del terzo settore iscritti all'Elenco dell'Ambito.

Oltre a un obbligo, i PUC rappresentano un'occasione di inclusione e crescita per i beneficiari e per la collettività:

- per i beneficiari, perché i progetti saranno strutturati in coerenza con le competenze del beneficiario, con quelle acquisite anche in altri contesti ed in base agli interessi e alle propensioni emerse nella relazione con il Servizio sociale professionale e presso con gli operatori dedicati del Centro per l'impiego;
- per la collettività, perché i PUC dovranno essere individuati a partire dai bisogni e dalle esigenze della comunità locale e attivati per dare un contributo alla propria comunità di appartenenza.

Le attività messe in campo nell'ambito dei PUC dovranno rispondere ad uno specifico obiettivo da raggiungere in un intervallo di tempo definito. Il progetto potrà riguardare sia una nuova attività sia il potenziamento di un'attività esistente, ma in nessun caso le attività in esso svolte potranno essere sostitutive di quelle ordinarie né saranno in alcun modo assimilabili ad attività di lavoro subordinato o parasubordinato o autonomo.

BENEFICIARI

- beneficiari dell' Assegno di Inclusione
- beneficiari del supporto per la formazione ed il lavoro
- familiari - altri soggetti non tenutei agli obblighi connessi all'assegno di inclusione, con adesione volontaria.

AMBITI DI ATTIVAZIONE DEI PUC



CULTURALE



SOCIALE



ARTISTICO



AMBIENTE



FORMATIVO



BENI COMUNI

esempi

AMBITO CULTURALE

supporto agli operatori impegnati nella organizzazione e gestione di manifestazioni ed eventi. Le attività possono riguardare la collaborazione alla predisposizione e distribuzione di materiale informativo (manifesti, volantini, brochure...), semplici attività di cura e pulizia degli ambienti prima e dopo gli eventi, la collaborazione nelle attività amministrative ed il supporto alla segreteria organizzativa; la registrazione e rilevazione della temperatura corporea, nell'attuale emergenza sanitaria;

AMBITO SOCIALE:

- in affiancamento e con la supervisione di operatori dei **servizi**: semplici attività in presenza o telefonica in favore di persone anziane, disabili, persone che richiedono accesso ai servizi sociali dei comuni ai servizi socio sanitari aiuto nella catalogazione di informazioni e materiali dei servizi; aiuto nell'accompagnamento nella mobilità per l'accesso a servizi sanitari o socio sanitari; collaborazione in attività relazionali a cura dei servizi (auto mutuo aiuto) collaborazione nell'informazione e alla diffusione di materiale informativo inerente i servizi sociali;
- in appoggio alle **associazioni di volontariato** per la partecipazione ad eventi culturali o sociali organizzati; per il supporto alle attività delle associazioni di volontariato a carattere amministrativo, di attività di controllo all'uscita dei plessi scolastici in un più ampio quadro di vigilanza civica per la sicurezza dei bambini che vanno o tornano da scuola o frequentano i parchi;
- In appoggio a cooperative ed imprese sociali, nella gestione di servizi socio sanitari (Centri Anziani, Servizi per la disabilità)

AMBITO ARTISTICO

supporto al personale nella organizzazione di mostre o al custodiato integrativo di strutture museali: le attività possono prevedere: informazione e presenza attiva nelle giornate di apertura al pubblico; collaborazione a fasi non complesse di catalogazione di patrimonio artistico locale; supporto agli operatori incaricati nella costruzione di piattaforme per la messa in rete di documentazione relativa al patrimonio artistico; supporto alle attività di accompagnamento nelle visite guidate di monumenti, musei, mostre ed altri eventi di settore.

05

AMBITI DI ATTIVAZIONE DEI PUC



CULTURALE



SOCIALE



ARTISTICO



AMBIENTE



FORMATIVO



BENI COMUNI

AMBIENTE

collaborazione alla riqualificazione e semplici manutenzioni di percorsi paesaggistici, quali ad es. piste ciclabili sentieri naturalistici attrezzati; alla cura ed educazione al corretto utilizzo di parchi, aree verdi, ambienti naturali protetti, luoghi di sosta e transito; concorso al recupero e abbellimento di aree (mediante la raccolta di rifiuti abbandonati, la pulizia degli ambienti stessi) e ripiantumazione, .

supporto nella organizzazione e gestione di giornate per la sensibilizzazione e l'educazione su temi ambientali, supporto alla continua informazione sulla corretta raccolta differenziata e l'abitudine al riciclo. collaborazione con i soggetti del Terzo settore ed altre realtà sociali impegnate nella cura del verde e dell'ambiente, per lo svolgimento di piccole mansioni ☒

AMBITO FORMATIVO

supporto alle realtà che organizzano e gestiscono corsi; supporto nella gestione dei doposcuola per tutti gli ordini di istruzione, prevedendo la collaborazione ove vi siano competenze già acquisite spendibili, nelle attività di affiancamento agli alunni ed agli studenti nel percorso scolastico; compresenza nella gestione di laboratori professionali, fruendo, ove presenti e verificabili oggettivamente, di abilità specifiche eventualmente già possedute e sperimentate in precedenti esperienze.

AMBITO TUTELA DEI BENI COMUNI

cura e semplice riassetto di giochi per bambini nei parchi e nelle aree attrezzate, cooperazione: ad attività di restauro e mantenimento di barriere in muratura e staccionate, pulizia dei cortili scolastici, alla rimozione di tag e graffiti dagli edifici.

Cura e piccole manutenzioni nelle aree cimiteriali

TITOLARITÀ DEI PUC COMUNI DELL'AMBITO NONCELLO

La gestione associata del Servizio Sociale dei Comuni nell'Ambito Territoriale Noncello costituisce il riferimento nella titolarità dei PUC.

Ogni Comune dell'Ambito, a sua volta, è titolare del PUC e può definire la disponibilità di progetti sotto il profilo contenutistico, logistico e temporale. A livello organizzativo-gestionale, l'Ambito Noncello quale gestione associata definisce gli aspetti procedurali, organizzativi e di abbinamento del percettore di ADI con la disponibilità di PUC a catalogo.

In ogni caso i beneficiari sono tenuti a partecipare ai progetti attuati nel loro comune di residenza.

E' a cura dell'Ambito stabilire strumenti (schema convenzione, format progetto, modalità di registrazione e rendicontazione del progetto) e modalità di regolazione delle collaborazioni territoriali.

Per ampliare l'offerta a livello territoriale, l'Ambito prevede il coinvolgimento di enti del terzo settore, iscritti al RUNTS, attraverso una procedura pubblica per la definizione dei soggetti partner e la definizione di un elenco aperto.

Il Servizio Sociale dei Comuni ATS Noncello curerà tutto il coordinamento e la regia complessiva dei PUC insistenti nel proprio territorio e si farà carico della gestione delle attività trasversali (relazioni con i tutor, monitoraggio degli esiti, registri di attività coperture assicurative), inclusa la gestione della piattaforma GEPI

I Comuni associati nell'Ambito Territoriale Noncello concorrono a:

- individuare gli ambiti in cui vorranno sviluppare progetti di pubblica utilità ed il numero di persone impiegabili in ciascun ambito
- individuare le figure tutor
- assicurare DPI e formazione per la sicurezza, nonché le visite mediche;
- assicurare collaborazione con i referenti indicati dal Servizio Sociale dei Comuni.

ASSEMBLEA DEI SINDACI

- approva il progetto generale e gli strumenti allegati (format progetto, schema convenzione)
- coordina le diverse risorse nella pianificazione dell'Ambito
- verifica l'impatto del progetto

07 RUOLO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE

I progetti sono attivati, anche con la collaborazione dei **Soggetti del terzo settore, iscritti** nell'elenco previsto e che abbiano sottoscritto la convenzione per la realizzazione dei PUC e degli interventi inclusivi per il contrasto alla povertà e all'esclusione con l'ATS Noncello

AZIONI

- avviso per la costituzione di un Elenco degli ETS disponibili nel territorio dell'Ambito
- costituzione elenco e definizione del catalogo da alimentare su piattaforma GEPI

COLLABORAZIONE DEGLI ETS

- iscrizione all'elenco dell' ATS Noncello
- presentazione progetto di Utilità collettiva al Comune Capo fila. il progetto potrà riguardare anche più Comuni, con indicazione del numero di posti disponibili per i Patti d'inclusione e per i Patti di lavoro , e per singoli Comuni coinvolti
- approvazione del progetto da parte del comune Capo fila
- sottoscrizione di una convenzione con il Comune Capo fila
- raccordo con i servizi sociali professionali per individuazione dei beneficiari
- rendicontazione degli oneri previsti da progetto

NB il progetto deve essere presentato su format fornito da Ambito Sociale e va ad alimentare il Catalogo di offerta locale da pubblicare sulla Piattaforma GePi



RUOLO DELL'AMBITO SOCIALE NONCELLO

Svolge la funzione di raccordo dei progetti dei Comuni promuovendone il coinvolgimento nel reperimento di attività, spazi e persone che possano proporsi, in collaborazione con i Servizi sociali, quali referenti dei Progetti di utilità collettiva in cui impiegare in primis i beneficiari dell'Assegno di Inclusione

Organizza e sviluppa l'elenco dei soggetti del Terzo settore che, in collaborazione con i comuni e i servizi sociali referenti, progettano opportunità inclusive per quei soggetti coinvolti in percorsi di emancipazione e partecipazione sociale.

Organizza ed implementa l'aggiornamento sistematico del Catalogo dei PUC disponibili a livello territoriale, cui poter attingere per i Patti d'inclusione, in capo ai servizi sociali e per i Patti di lavoro a cura dei Servizi per il lavoro

Coordina le risorse professionali dedicate alla presa in carico dell'area inclusione.

Garantisce la gestione economica, laddove prevista, degli oneri correlati ai progetti e ad azioni di sistema in materia di formazione sulla sicurezza.

Assicura gli adempimenti previsti a fini rendicontativi dei flussi di finanziamento Ministeriale

Verifica degli adempimenti previsti tra cui il progetto personalizzato e la DICHIARAZIONE DI IMPEGNO dei beneficiari accolti in Progetti di utilità collettiva e la stesura di progetti personalizzati come strumenti di empowerment



09

ALLEGATI AL PROGETTO

FORMAT PROGETTO PERSONALIZZATO

SCHEMA DI CONVENZIONE

010

“

VERIFICA DEL PROGETTO

”

"I dati suggeriscono la necessità di monitorare con costanza lo sviluppo dei seguenti segmenti :

- i progetti attivati nel territorio dell'Ambito per comune, ambito di azione, durata, collaborazioni,
- il ruolo dei servizi sociali nell'attivazione dei progetti d'inclusione, sottoscrizione dei Patti d'inclusione e dichiarazione d'impegno
- l'implementazione dell'elenco degli Enti del Terzo settore
- i percorsi sviluppati dai singoli beneficiari nel Progetto di utilità collettiva.
- criticità, punti di forza, apprendimenti per i servizi...